

## INDICE SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione . . . . .</i>	IX

### **L'INFEDELTA' PATRIMONIALE**

*art. 2634 c.c.*

di *Antonio D'Avirro*

#### **Parte I**

##### CAPITOLO I

##### MODELLI COMPARATI DI RIFERIMENTO DELL'INFEDELTA' PATRIMONIALE

1.	Il reato di abuso dei beni sociali nel sistema penale francese . . . .	5
1.1.	L'uso contrario all'interesse della società . . . . .	9
1.2.	La mala fede ed il fine d'interesse personale . . . . .	11
1.3.	L'abuso dei poteri sociali e dei voti . . . . .	12
1.4.	Considerazioni finali . . . . .	13
2.	Il reato di amministrazione sleale nel sistema penale spagnolo . . .	14
3.	Il reato d'infedeltà patrimoniale nel sistema penale tedesco . . . .	20

##### CAPITOLO II

##### LE RAGIONI DELLA RIFORMA

1.	Le spinte riformatrici e le ragioni di tutela dell'infedeltà patrimoniale . . . . .	23
----	---	----

CAPITOLO III  
IL BENE GIURIDICO PROTETTO

1.	Il patrimonio sociale quale oggetto della tutela giuridica del reato di infedeltà patrimoniale . . . . .	29
1.2.	Inversione di rotta nella tutela del patrimonio sociale: da reato di pericolo a reato di danno . . . . .	32
1.3.	Il patrimonio sociale quale bene giuridico protetto a garanzia dei soci e dei creditori . . . . .	35

CAPITOLO IV  
I SOGGETTI

1.	L'infedeltà patrimoniale quale reato proprio . . . . .	39
1.1.	I sistemi di amministrazione e controllo nella riforma del diritto societario . . . . .	40
2.	Gli amministratori . . . . .	42
2.1.	Amministrazione collegiale e responsabilità penale . . . . .	44
2.2.	Il venir meno degli obblighi di vigilanza sulla gestione sociale nei confronti degli amministratori (art. 2392 c.c.) . . . . .	48
2.3.	La posizione degli amministratori nei reati d'infedeltà patrimoniale . . . . .	50
3.	I direttori generali . . . . .	52
4.	I liquidatori . . . . .	53
5.	I soggetti dei reati societari nel sistema bancario e anomalie nelle norme di riferimento (art. 135 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385) . . . . .	54
5.1.	Il mancato coordinamento del d.lgs. 11 aprile 2003 n. 61 con l'art. 135 del T.U.B. . . . .	55
6.	L'amministratore di fatto (art. 2639 c.c.) . . . . .	57

CAPITOLO V  
IL FATTO TIPICO

1.	Premessa . . . . .	59
2.	L'interesse privato e l'abuso d'ufficio, quali modelli di riferimento del delitto d'infedeltà patrimoniale . . . . .	60
3.	Il conflitto d'interessi nel vigore della precedente disciplina . . . . .	63
3.1.	Il conflitto d'interessi quale presupposto della condotta . . . . .	65
A)	Il riferimento alla normativa civilista e la nuova ipotesi di « conflitto d'interessi » (oggi Interesse degli Amministratori), regolata dall'art. 2391 c.c. d.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6. . . . .	66

B) « Interessi degli amministratori »: art. 2391 d.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 . . . . .	68
3.2. La nozione di conflitto d'interessi . . . . .	70
4. La condotta . . . . .	73
4.1. Atti di disposizione dei beni sociali . . . . .	77
4.2. L'appropriazione indebita, quale atto tipico di disposizione dei beni sociali, che contempla in se tutti gli elementi della fattispecie d'infedeltà patrimoniale, con carattere specializzante . . . . .	81
4.3. Distrazione dei beni sociali, quale atto di disposizione (I fondi extra bilancio) . . . . .	83
4.4. La gestione dei fondi extra bilancio nella prospettiva del reato d'infedeltà patrimoniale . . . . .	85
4.5. L'atto di disposizione, quale comportamento commissivo. Irrilevanza penale dell'omissione . . . . .	87
5. Il danno patrimoniale, quale evento del reato. . . . .	90
5.1. Il danno patrimoniale. . . . .	94
5.2. Il danno patrimoniale alla società . . . . .	96
6. L'elemento soggettivo . . . . .	97
6.1. Il dolo specifico di « ingiusto profitto o altro vantaggio », quale elemento selettivo della condotta punibile . . . . .	99
6.2. Il dolo intenzionale, quale elemento di caratterizzazione dell'elemento soggettivo incompatibile col dolo eventuale . . . .	101
6.3. Infedeltà patrimoniale e frode fiscale: incompatibilità soggettiva . . . . .	107

## Parte II

### CAPITOLO I

#### I GRUPPI DI SOCIETÀ ED IL VANTAGGIO COMPENSATIVO

1. I gruppi di società nel sistema previgente alla riforma societaria . .	113
1.1. I gruppi di società nella riforma societaria . . . . .	117
2. Il vantaggio compensativo delle operazioni infragruppo nel sistema civile . . . . .	120
2.1. Il vantaggio compensativo delle operazioni infragruppo nel diritto penale dell'economia prima della riforma societaria. .	123
2.2. Il vantaggio compensativo, quale clausola di esenzione del reato per i gruppi di società . . . . .	126
2.3. Vantaggio compensativo tra i gruppi di società: natura della clausola di esenzione. . . . .	128
2.4. Il vantaggio compensativo. . . . .	131

3.	Rapporti tra la disciplina civile e penale in tema di gruppi di società (art. 2497 c.c.) . . . . .	136
4.	La riforma dell'art. 223 legge fallimentare: vantaggi compensativi e bancarotta fraudolenta societaria . . . . .	137
4.1.	La riforma dell'art. 223 II c. n. 1 legge fallimentare . . . . .	140
4.2.	L'infedeltà patrimoniale quale elemento costitutivo del reato di bancarotta fraudolenta societaria . . . . .	142
4.3.	L'autonomia del reato d'infedeltà patrimoniale nello schema della bancarotta fraudolenta societaria ed il vantaggio compensativo . . . . .	144
4.4.	Rapporti di specialità tra la bancarotta fraudolenta societaria per infedeltà patrimoniale e la bancarotta fraudolenta per distrazione (art. 216 1 c. n. 1 l. fall.) . . . . .	147

## CAPITOLO II

### I BENI POSSEDUTI O AMMINISTRATI PER CONTO DI TERZI (LA TUTELA DEI RISPARMIATORI E DEGLI INVESTITORI)

1.	La tutela del patrimonio gestito dalla società per conto di terzi (art. 2634 II c. c.c.) . . . . .	151
2.	Il reato di gestione infedele (art. 167 T.U.I.F.) . . . . .	153
2.1.	I soggetti attivi . . . . .	155
3.	La condotta . . . . .	159
3.1.	Il conflitto d'interessi nella « gestione infedele » . . . . .	159
3.2.	Le operazioni che arrecano danno agli investitori: rapporto con il reato di appropriazione indebita e truffa . . . . .	163
4.	L'evento del reato . . . . .	165
5.	L'elemento psicologico . . . . .	167
6.	La confusione del patrimonio (art. 168 T.U.I.F.) . . . . .	168
7.	Rapporti tra il delitto d'infedeltà patrimoniale (art. 2634 c.c.) e le contravvenzioni di gestione infedele e confusione di patrimoni (artt. 167-168 T.U.I.F.) . . . . .	171

## CAPITOLO III

### L'INFEDELTÀ PATRIMONIALE: RIFLESSI SULLA DISCIPLINA PENALE BANCARIA

1.	La riforma del sistema bancario: da ente pubblico economico a società per azioni . . . . .	175
2.	L'infedeltà patrimoniale e l'abuso di fido bancario . . . . .	177

## CAPITOLO IV

## LA PROCEDIBILITÀ DEL REATO D'INFEDELTA' PATRIMONIALE

1. La perseguibilità a querela: ovvero come neutralizzare l'applicazione del reato d'infedeltà patrimoniale . . . . . 183

**L'INFEDELTA' A SEGUITO DI DAZIONE O PROMESSA DI UTILITÀ**

*art. 2635 c.c.*

di *Gabriele Mazzotta*

- Considerazioni introduttive . . . . . 189

## CAPITOLO I

## IL BENE GIURIDICO PROTETTO . . . . . 197

## CAPITOLO II

## I SOGGETTI

1. Profilo statico . . . . . 203
- 1.1. I responsabili dell'amministrazione: gli amministratori, i direttori generali, i liquidatori, l'amministratore di fatto; rinvio . . . . . 207
- 1.2. I responsabili del controllo . . . . . 209
- 1.2.1. I sindaci. . . . . 214
- 1.2.2. I componenti del consiglio di sorveglianza . . . . . 219
- 1.2.3. I componenti del comitato per il controllo sulla gestione . . . . . 220
- 1.3. *Segue*: i responsabili della revisione . . . . . 221
2. Profilo dinamico: incidenza delle proposte corruttive sui compiti funzionali . . . . . 225
3. La fattispecie plurisoggettiva . . . . . 232

## CAPITOLO III

## ANALISI STRUTTURALE DEL REATO

1. La condotta . . . . . 239
- 1.1. Il concetto di utilità . . . . . 245
- 1.2. Il compimento o l'omissione di atti in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio. . . . . 246

1.2.1.	<i>Segue</i> : le violazioni dei doveri inerenti alla funzione di amministrazione; i liquidatori . . . . .	253
1.2.2.	<i>Segue</i> : le violazioni dei doveri inerenti alla funzione di controllo . . . . .	266
1.2.3.	<i>Segue</i> : le violazioni dei doveri inerenti alla funzione dei « responsabili della revisione » . . . . .	273
2.	Causazione del documento alla società . . . . .	277
3.	L'elemento psicologico . . . . .	280
4.	Il tentativo . . . . .	287

## CAPITOLO IV

LA PROCEDIBILITÀ . . . . .	291
----------------------------	-----

## CAPITOLO V

## RAPPORTO TRA FATTISPECIE

1.	Premessa . . . . .	301
2.	Rapporto tra l'art. 2634 e l'art. 2635 c.c.: concorso formale . . . . .	304
3.	Rapporto tra l'art. 2635 c.c. e l' art. 223, l. fall. . . . .	307
4.	Rapporto tra l'art. 2635 c.c. ed i reati contro il patrimonio . . . . .	309
4.1.	L'ipotesi della truffa . . . . .	311
4.2.	L'ipotesi dell'appropriazione indebita . . . . .	315
5.	Ipotesi di reato in cui emerge il comportamento d'infedeltà . . . . .	317

## CAPITOLO VI

CONCLUSIONI . . . . .	323
-----------------------	-----

## APPENDICE LEGISLATIVA

D.lgs. 11 aprile 2002, n. 61. . . . .	331
Relazione . . . . .	339